

ALLEGATO A

Direttiva in materia di corso-concorso unico regionale per l'assunzione di operatori di polizia locale da parte degli Enti Locali, di cui all'articolo 16 bis della L.R. 24/2003 e successive modifiche.

1. La raccolta del fabbisogno di personale

Su impulso della Giunta regionale, sentito il Comitato Tecnico di Polizia Locale di cui all'art. 13 della LR. 24/2003, la struttura regionale competente in materia di polizia locale effettua una ricognizione preventiva dei fabbisogni di personale di polizia locale presso i Comandi del territorio. A seguito dell'esame dei dati rilevati, l'amministrazione regionale valuta l'attivazione della procedura del concorso unico regionale di polizia locale secondo le modalità definite nei paragrafi successivi.

All'avvio della procedura, il dirigente responsabile della struttura competente in materia di polizia locale, comunica agli Enti Locali modalità, termini e condizioni secondo i quali gli stessi possono aderire formalmente alla procedura.

2. La convenzione

Gli Enti Locali interessati ad avvalersi del corso concorso unico regionale per la selezione del proprio personale di polizia locale, sottoscrivono un Accordo che deve indicare almeno:

- il numero di addetti che l'Ente Locale si impegna ad assumere nel periodo di validità della graduatoria finale;
- l'importo da corrispondere alla Regione, per ogni agente, quale contributo economico al percorso di selezione;
- la durata della procedura di selezione e la conseguente messa a disposizione del nuovo personale.

3. Il bando

La Regione, per la predisposizione del bando di concorso, può avvalersi della collaborazione di Comandanti e rappresentanti di uffici personale di comuni, province e città metropolitana interessati alla selezione regionale.

Il bando dovrà fissare requisiti e caratteristiche tipici dei posti messi a concorso e tra questi, almeno:

- non avere impedimenti derivanti da norme di legge ovvero da scelte personali, che limitino il porto e l'uso dell'arma, ed essere quindi disponibili al porto dell'arma;
- essere in possesso della patente di guida in corso di validità cat. A e B;
- trovarsi nelle condizioni soggettive di cui all'art. 5, comma 2, lett. a), b), c) della Legge n. 65/1986 per il conferimento della qualifica di Agente di P.S;

Possono partecipare al percorso concorsuale solamente le persone che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e che non abbiano superato i 35 anni, vale a dire che non abbiano compiuto, alla data di scadenza del bando, il 35esimo anno di età; il limite di età viene elevato a 38 anni per i candidati che nei 2 anni precedenti la data di scadenza del bando siano stati assunti come addetti di polizia locale a tempo determinato, per almeno 60 giorni complessivi anche non continuativi.

Il bando dovrà prevedere il pagamento, a titolo di tassa di concorso, di un importo pari a 15 Euro.

4. La Commissione giudicatrice

La Commissione esaminatrice, composta da un numero di persone non inferiore a 3, dovrà prevedere la presenza di Comandanti o ufficiali di PL nonché di un appartenente all'Ufficio regionale competente in materia di Polizia Locale. Verrà altresì nominato il soggetto che svolgerà la funzione di segretario.

5. La selezione

La procedura di selezione, nel rispetto dei principi previsti nel Regolamento Regionale in materia di selezione di personale n. 3/2015, si articola nelle seguenti fasi:

- 5.1 Preselezione di cultura generale
- 5.2 Prove fisiche
- 5.3 Preselezione contenuti professionali
- 5.4 Prove di idoneità psico-attitudinale
- 5.5 Visita medica per le finalità di cui alla DGR 278/2005
- 5.6 Formazione residenziale (4 settimane)
- 5.7 Esame finale
- 5.8 Graduatoria
- 5.9 Immissione in servizio

5.1 Preselezione di cultura generale

La preselezione sarà effettuata attraverso la somministrazione di un test a risposta multipla di cultura generale e/o di ragionamento logico. A seguito della correzione della prova, verrà pubblicata una graduatoria a soglia di sbarramento: avrà accesso alla seconda fase della preselezione, di cui al seguente punto 5.2 "Prove fisiche" un numero di candidati pari al triplo dei posti messi a concorso.

5.2 Prove fisiche

La seconda preselezione è finalizzata a selezionare candidati in condizioni fisiche compatibili con l'attività lavorativa e l'adeguata motivazione alla partecipazione al percorso formativo, nella consapevolezza delle caratteristiche professionali del profilo.

Le prove fisiche consisteranno in attività definite dal successivo bando.

5.3 Preselezione contenuti professionali

La terza fase della preselezione sarà dedicata alla verifica della conoscenza di base delle principali materie oggetto dell'attività professionale di addetto di polizia locale. Le materie e lo svolgimento della prova saranno definiti dal successivo bando. A seguito della correzione della prova, verrà pubblicata una graduatoria a soglia di sbarramento: verrà ammesso alle fasi successive un numero di partecipanti almeno superiore al 10% rispetto alla somma delle unità richieste dagli Enti Locali nell'ambito degli Accordi. Nel caso di rinuncia durante o successivamente alla formazione residenziale, di mancato superamento dell'esame finale, di assenze superiori a quanto previsto dalla presente direttiva, la quota percentuale sopra indicata andrà a sopperire al minor numero di candidati che avranno completato il percorso. Nel caso non si dovesse riscontrare alcuno tra i casi sopra richiamati, i candidati eccedenti potranno essere utilizzati dagli Enti Locali sottoscrittori dell'Accordo là dove personale già immesso in servizio abbia rinunciato alla posizione rendendo vacante il posto assegnato o assunzioni programmate per gli anni successivi, nel momento in cui la normativa nazionale lo consenta.

Qualora gli idonei di cui al precedente paragrafo non venissero immessi in servizio presso alcun ente sottoscrittore, gli stessi potranno essere ammessi all'Esame Finale utile alla formazione della graduatoria, di cui al punto 5.7, nel primo corso-concorso unico regionale successivo.

5.4 Prove di idoneità psico-attitudinale

Questa fase preselettiva è volta ad individuare le persone che hanno caratteristiche psicologiche idonee allo svolgimento dell'attività di polizia locale in concreto. Gli aspiranti saranno sottoposti a verifica di esperti di psicologia del lavoro, nelle modalità definite dal bando, per il rilascio dell'idoneità al ruolo.

5.5 Visita medica per le finalità di cui alla DGR 278/2005

I requisiti fisico/funzionali di cui alla DGR 278/2005 dovranno essere accertati, presso una struttura pubblica o privata accreditata, prima dell'avvio della formazione; le modalità di accertamento verranno definite nel successivo bando di cui al punto 3.

5.6 Formazione residenziale

Si prevede di realizzare una formazione composta da 180 ore complessive svolte in modalità residenziale. Il percorso durerà almeno 4 settimane secondo le modalità definite dal bando.

Verrà individuata come sede una struttura di formazione delle Forze di Polizia oppure altra struttura idonea con cui la Scuola Interregionale di Polizia Locale di Emilia-Romagna, Toscana e Liguria (SIPL) attiverà uno specifico accordo.

Il percorso formativo, predisposto nel dettaglio dalla Scuola Interregionale di Polizia Locale ed approvato dalla Regione, verterà sulle seguenti materie:

- Il ruolo dell'operatore di polizia locale dei comuni e delle province nella comunità
- Lavorare in sicurezza nella polizia locale
- Sicurezza urbana e tutela della comunità
- Sicurezza stradale e mobilità sostenibile
- Salute pubblica e territorio
- Ambiente, ittico-venatoria

Oltre a queste specifiche materie durante il corso verrà svolta la formazione utile a:

- conseguimento della patente di servizio;
- idoneità alla sicurezza negli ambienti di lavoro.

Nel corso della permanenza nelle strutture deputate alla formazione, vitto, alloggio, studio, ecc. dovranno essere osservate regole di comportamento e di convivenza definite nel regolamento della struttura sede della formazione.

Ogni classe sarà supportata da uno specifico tutor, che redigerà una scheda di presentazione alla commissione esaminatrice, atta a misurare il comportamento dell'allievo nel periodo di permanenza che tenga conto anche di eventuali sanzioni per violazione delle norme di comportamento definito dal Regolamento di cui al punto precedente.

VALENZA DEL PERCORSO FORMATIVO

La formazione erogata durante questa parte della procedura sostituisce la formazione iniziale a cui gli Enti Locali sono tenuti dopo l'assunzione del personale in base alla previgente DGR 278/2005.

Tale formazione è parte integrante del concorso e non è derogabile nemmeno a seguito del superamento di precedenti ed analoghi percorsi formativi.

Al fine di agevolare e rendere più efficace l'inserimento lavorativo, il comando dovrà affiancare i neo assunti con personale con esperienza, per almeno i primi 2 mesi di lavoro.

5.7 Esame finale

Al termine del percorso formativo verrà svolta una prova orale basata sulla risoluzione di casi pratici afferenti alle materie trattate durante il corso.

Sono ammessi all'esame finale solamente coloro i quali abbiano partecipato almeno all'85% delle ore complessive di formazione.

5.8 Graduatoria

La commissione esprimerà un punteggio per la formazione della graduatoria finale tenendo conto della valutazione complessiva di prova finale e schede di presentazione del tutor d'aula, della presenza o meno di note di demerito conseguita durante il periodo di permanenza al corso residenziale, della partecipazione o meno all'intero monte ore formativo, nonché del punteggio delle preselezioni come indicato dal successivo bando.

5.9 Immissione in servizio

Entro la conclusione della formazione, gli Enti convenzionati devono confermare la data di immissione in servizio degli operatori.

Al termine del percorso ciascun partecipante sarà chiamato a decidere, in ordine di graduatoria, presso quale comando intenda entrare in servizio. La priorità di scelta sarà quindi funzionale alla posizione in graduatoria: gli aspiranti agenti con il maggiore punteggio sceglieranno la destinazione per primi seguendo, con lo stesso metodo, fino all'esaurimento della graduatoria o dei posti disponibili. I candidati che non effettueranno o rinunceranno alla scelta entro il termine loro concesso, saranno esclusi dalla graduatoria, senza potersi avvalere di quanto previsto al punto 5.3, ultimo paragrafo.

Il personale che entrerà in servizio presso l'Ente Locale scelto avrà l'obbligo di permanere presso tale Ente per un minimo di anni 5, salvo la possibilità per gli Enti di valutare un eventuale interscambio a parità di condizioni, nel rispetto delle normative vigenti.

Tale graduatoria potrà essere utilizzata per assunzioni a tempo determinato da parte degli Enti Locali della Regione Emilia-Romagna convenzionati, previo formale richiesta alla Regione Emilia-Romagna.

6. Comunicazione

Tutte le comunicazioni rivolte ai potenziali interessati nonché le comunicazioni formali verranno pubblicate sulla pagina del servizio competente in materia di polizia locale della Regione ed eventualmente replicate anche sulle altre pagine dell'Ente che possano avere valore informativo comunicativo.

7. Analisi valutativa

In sede di prima applicazione della presente direttiva e quando ne emergerà l'utilità, la Regione avvierà un'analisi valutativa attraverso il coinvolgimento dei vincitori di concorso effettivamente immessi in servizio, al fine di raccogliere elementi utili ad analizzare l'intero corso-concorso o sue parti.

8. Norma finale

Per quanto non previsto dalla seguente direttiva si fa riferimento al Regolamento regionale 2 novembre 2015, n. 3 per quanto applicabile.

Sulla base di quanto previsto dalla presente direttiva, ed a seguito di comunicazione da parte della Regione dell'entità del personale da assumere con la procedura concorsuale, la Scuola Interregionale di Polizia Locale

provvederà ad elaborare un progetto di realizzazione delle attività strumentali che indichi nel dettaglio le attività che verranno svolte nonché i costi che dovranno essere sostenuti a copertura dei costi di competenza.

A conclusione del percorso di corso concorso la Giunta Regionale potrà effettuare adeguamenti della presente disciplina, per effetto dell'esperienza maturata.